

La tragedia davanti ad una discoteca del paese torinese Corrado Avaro portato subito via, «rischiava il linciaggio»

Il guidatore è in carcere i carabinieri: «Si comportava come se non avesse capito cosa aveva fatto»

Guida ubriaco: alla quarta volta uccide una ragazza

Pinerolo, la morte assurda della sedicenne Claudia, investita sulle strisce pedonali da un autista con il tasso alcolico molto sopra la norma: gli avevano già ritirato la patente tre volte per lo stesso motivo

di Anna Tarquini

GLI AVEVANO ritirato la patente tre volte perché per tre volte era stato sorpreso a guidare in stato di ubriachezza. Ma ieri Corrado Avaro era ancora al volante con in corpo alcool quattro volte oltre la dose consentita: non si è nemmeno accorto del botto, del

corpo di Claudia Mura che la sua auto ha trascinato sull'asfalto per trenta metri prima di fermarsi. Era gonfio di vino (tasso 1,92, il limite è 0,5) e quando è sceso si è messo a fumare una sigaretta, così, come se nulla fosse, mentre la pattuglia di carabinieri che ha praticamente assistito all'incidente in diretta si affannava a frenare gli amici di Claudia, a salvare Avaro dal linciaggio. Non hanno potuto far nulla. Quella scena a loro che erano in pattuglia per i normali controlli del sabato notte - per il dopo-discoteca - quella scena è passata davanti come un film.

Claudia Mura aveva 17 anni e ieri sera aveva appena finito di passare una serata nella discoteca di Pinerolo, provincia di Torino, con gli amici e con il suo fidanzato quando sulla sua strada ha incontrato Corrado Avaro. Erano circa le quattro di notte a San Secondo di Pinerolo, nei pressi di un incrocio, sulla strada provinciale 161, che conduce a Bricherasio. Claudia era appena uscita dalla discoteca Villa Glicine e stava attraversando la strada in un punto abbastanza illuminato, per raggiungere l'auto con la quale sarebbe tornata a casa. L'impatto è stato violento, anche se Avaro ha poi riferito di non essersi accorto di quello che aveva fatto. Il corpo senza vita della ragazza è stato trascinato sull'asfalto per una trentina di metri, tutta la fase di frenata dell'auto assassina. I carabinieri sono corsi immediatamente, ma non c'è stato nulla da fare. Corrado Avaro, trent'anni, piccoli precedenti per sfruttamento dell'immigrazione clandestina, aveva appena ripreso la patente ritirata tre volte per guida in stato di ebbrezza. Ora è in carcere.

È stata una «scena agghiacciante» hanno raccontato i testimoni. «Non riesco ancora a capire come sia potuto accadere - ha riferito un amico - Claudia era sulle strisce pedonali e la strada, in quel punto, è bene illuminata. Io stavo chiacchierando con un'amico, poco lontano, e all'improvviso ho sentito quell'auto arrivare a forte velo-

cià. Ho visto Claudia volare in aria e ricadere a terra, a molti metri di distanza. Mi sono subito precipitato verso di lei, ma non c'è stato nulla da fare: era in una pozza di sangue». «Purtroppo è successo, ma si doveva evitare - ripete e Sergio Muro, il fratello maggiore della ragazza. La tragedia di Claudia si aggiunge a quella delle altre famiglie vittime di chi si mette al volante ubriaco. È giusto dell'altro ieri la morte di tre bambini - dai sei agli 11 anni - tutti fratelli, falciati da un'auto aull'A30, sulla Caserta Salerno, da un uomo che si era messo al volante ubriaco. I numeri sono da emergenza. Nel Rapporto inviato dal ministro della Salute Livia Turco al Parlamento alla fine di maggio c'era scritto che secondo le ultime tabelle Istat nel 2005 ci sono stati 4107 incidenti stradali provocati dall'abuso di alcool e che l'ebbrezza alcolica ha rappresentato nel 2005 il 70% del totale delle cause di incidente stradale.

L'amico della vittima: «L'auto andava forte non ho fatto in tempo ad avvertirla, l'ho solo vista volare via...»



L'agghiacciante scena della tragedia di sabato sera nel Torinese Foto Ansa

Il codice della strada

Basta poco per superare i limiti imposti dalla legge

Il tasso alcolico viene indicato, in Europa, misurando la massa di alcol contenuto nel sangue. Peso, sesso ed età influenzano il metabolismo dell'alcol e possono quindi anche essere determinanti nel raggiungimento o meno del limite previsto dalla legge (0,5 mg/ml). È comunque provato che 12 grammi di alcol, che comportano una concentrazione di 0,2 grammi di alcol nel sangue in una persona di circa 60 chili di peso a stomaco pieno, corrispondono in linea di massima a 1 bicchiere da 125 ml di vino, 1 lattina da 330 cc di birra, 1 bicchierino da 40 ml di superalcolico, 1 bicchiere da 80 ml di aperitivo. Per superare i limiti massimi dunque basta poco. Ancora meno per le donne, la cui costituzione fisica le rende più vulnerabili all'alcol.

Domenica nera sulle strade d'Italia: cinque morti e feriti gravi

Lecco e Bari Un ragazzo di 18 anni, del quale non è stato reso noto il nome, è morto in un incidente stradale avvenuto ieri sera tra Canosa e Barletta, in località Salinelle, a una cinquantina di chilometri da Bari. Altri quattro ragazzi, che erano in auto con lui, sono rimasti feriti. Un altro incidente mortale si è registrato nel leccese. Nello scontro fra un'Audi A4 ed una moto Kawasaki 1000, ha perso la vita un 32enne di Magliano, frazione di Carmiano (Lecco), Luciano Esposito Luperto. **Abruzzo** Tragedia della strada, ancora nel pomeriggio, di ieri sulla strada Fondovalle Trigno, in Abruzzo. Hanno perso la vita Agnese Tullo, 84 anni e suo marito, Giuseppe Falasca, 76 anni trafitti dal guardrail dello spartitraffico sul tratto terminale della Statale in territorio di San Salvo (Chieti). I due coniugi viaggiavano su una Volkswagen Polo al fianco del nipote, Antonio Torzi, 25 anni, elettricista di Vasto (Chieti), che, adesso, lotta per la vita nell'ospedale di Pescara.

Roma Un morto e un ferito grave. È il bilancio di un incidente stradale che si è verificato nel pomeriggio di ieri sulla Braccianense, nel quadrante nord di Roma. L'impatto è avvenuto tra una moto sui cui viaggiavano due persone e un'auto. Le conseguenze più gravi sono state proprio per i due motociclisti: uno dei due, un giovane di 25 anni, è morto, l'altro ha riportato gravi ferite ed è stato ricoverato in ospedale in prognosi riservata. A causa dell'alcol, nel giorno della tragedia di Pinerolo, cinque persone sono rimaste ferite, una gravemente, in un incidente stradale avvenuto prima delle 6 al chilometro 8 della diramazione Roma Sud dell'A1, vicino a San Cesareo. Nell'incidente sono rimasti coinvolti un'auto-carro e quattro autovetture. Alla guida di due delle auto, due bulgari trovati in stato di ebbrezza dall'esame dell'etilometro disposto dalla polizia stradale. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente, anche se non si esclude che a provocarlo sia stata l'alta velocità.

Il ministro Bianchi: «Nuova legge e pene più severe»

La materia va concordata fra il titolare dei Trasporti e il Viminale, «ma è certo che faremo più controlli. Da subito»

di Giuseppe Caruso

RISPOSTE Modificare il codice della strada il prima possibile. È l'intenzione del ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, e della maggioranza che sostiene il governo per dare una risposta dopo i gravi incidenti stradali delle ultime settimane. I tempi al Senato per approvare il disegno di legge saranno stretti, soprattutto per le pressioni

dello stesso ministro, ma tuttavia il provvedimento potrebbe non essere comunque licenziato da Palazzo Madama prima dell'estate. Il ddl, che prevede un aumento dei controlli e sanzioni più severe per quanto riguarda le multe, le cause per il ritiro della patente e per l'arresto, era stato approvato alla Camera lo scorso 27 giugno, con l'astensione della Cdl e il mal di pancia della Rosa nel pugno, che chiedeva alcune modifiche. È stato assegnato alla Commissione Lavori pubblici del Senato, che secondo quanto stabilito giovedì in Uffi-

cio di Presidenza dovrebbe iniziare ad esaminare il testo durante questa settimana. L'Assemblea ha già in calendario per lo stesso periodo il decreto Bersani sull'energia, il decreto Iva sulle automobili ed altre votazioni, compresa quella sulle dimissioni di Gustavo Selva. Il ministro Bianchi ha spiegato di voler «inasprire le sanzioni per le infrazioni più gravi, perché la sicurezza stradale è ormai una vera e propria emergenza. Il Governo si è già mosso presentando un disegno di legge che è stato approvato dalla Camera; i controlli aumenteranno e le sanzioni saranno più severe per i tre livelli previsti: multe, ritiro della patente e arresto. Quest'anno abbiamo avuto 5.500 vittime sulla strada, per questo parlo di una vera e propria emergenza. Puniremo in

modo particolare chi causa incidenti in stato di ubriachezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti». «Abbiamo inoltre un accordo con il ministro Amato» ha continuato il ministro «per raddop-

piare i controlli. Entro dicembre si deve arrivare ad un milione di verifiche sui guidatori per conoscerne il tasso alcolemico. L'importante adesso è che il Senato approvi presto le nuove norme del codice della strada, non si può più tardare». Dall'opposizione però arrivano ancora segnali chiusura sull'argomento. Alessio Butti, di Alleanza Nazionale, ha dubbi a riguardo: «Al momento i tempi per il via libera della Commissione ci sono e quindi tecnicamente si potrebbe votare il provvedimento, ma bisogna vedere cosa succederà in aula».

«Entro dicembre - spiega il ministro - arriveremo ad un milione di verifiche sui guidatori»

Briatore, un anno dopo: «La tassa sul lusso? Sono d'accordo con Soru»

Nell'estate scorsa comprò una pagina sui quotidiani per protestare. Adesso il proprietario del Billionaire si è ricreduto: «Abbiamo capito le giuste finalità»

di Davide Madeddu / Cagliari

E adesso vuole la tassa sul lusso. Com'è lontana l'estate del 2006. Un anno fa Flavio Briatore aveva detto no alla tassa sul lusso voluta dal governatore della Sardegna, Renato Soru. Un no secco, mica una cosa da poco. Al punto che aveva acquistato un'intera pagina sui quotidiani per dire la sua contro il balzello, con tanto di previsioni apocalittiche per il turismo nell'isola e l'occupazione. Estate 2007: esattamente un anno dopo. Il mare e il sole della Sardegna sono gli stessi, la politica di Soru non è cambiata, ma l'opinione dell'abbronizzato Briatore invece sì. «Sono d'accordo con il governatore. Non c'è più alcun problema perché tutti

hanno ormai capito la finalità della tassa», sono le ultime dichiarazioni dell'imprenditore riportate ieri dai tre quotidiani sardi. In fondo pareva eccessiva una critica sulla tassa per uno che ha appena messo in vendita (nella boutique di piazza delle Chiacchiere) le famose pantofoline extra lusso alla modica cifra (si fa per dire)

Il manager della Formula 1 si «allarga»: «Il governatore è sempre il benvenuto nel mio locale». Dove si è celebrato il Gran Gala

che varia da 700 a 1500 euro. Ma il presidente della giunta regionale (sul quale erano piovute le aspre critiche non soltanto da parte del patron del Billionaire, ma da tutto il centro-destra) non si guadagna soltanto una sorta di tregua con Briatore. L'imprenditore va persino oltre e sostiene che «Soru sarà sempre il benvenuto al Billionaire». Chissà se il governatore, per la verità poco avvezzo alla mondanità e piuttosto schivo, accoglierà l'invito e prima o poi farà capolino nel famoso locale di Porto Cervo. Proprio al Billionaire venerdì sera è andato in scena il Gran Galà, appuntamento mondano alla presenza dello stilista Valentino e altri vip, più o meno famosi. Tra gli ospiti di Briato-

re, accompagnato dalla fidanzata Elisabetta Gregoraci, il magnate della vodka Roustam Tariko, il gallerista Nicolò Cardi, l'ex banchiere Nicola Fiorani e tanti altri, soprattutto esponenti del mondo imprenditoriale. Perché il Briatore-pensiero è questo: «Sbaglia chi pensa che i vip siano le ballerine. Sono gli imprenditori e i protagonisti della cultura i very important people». Un riferimento anche alla politica nazionale: «Ho votato per il referendum perché è ora che le cose cambino». Ma al Billionaire, «per rispetto della politica», non ha voluto un banchetto per le firme: «Non si confonde la mondanità con la politica, che è una cosa seria». Non è dato sapere, almeno per il momento se «mister vip» abbia deciso

di scendere in campo ma dal coro del centrosinistra c'è già chi avanza qualche perplessità: che sia una nuova trovata pubblicitaria? Dopo la contestazione la pace e il rispetto delle regole e tasse, anche quelle contestate. In nome del business. Certo è che adesso, anche al Billionaire la tassa sul lusso è ben voluta.

Una marcia indietro che segue di poco la vendita in Costa Smeralda delle «sue» pantofole a mille e 500 euro



Flavio Briatore Foto Ansa